

Calderoli cancella Solbate Arno

Pubblicato: Venerdì 29 Maggio 2009

Semplifica di qui, taglia di là, e finisce che con un segno di penna **il ministro Calderoli**, “il semplificatore”, semplifica, o meglio, **elimina, la sovranità del paese di Solbate Arno**.

Lucida e cosciente opera di razionalizzazione amministrativa o svista del nostro legislatore? Sta di fatto che là dove **re Vittorio Emanuele III** aveva diviso, il ministro bergamasco unisce, e così **il comune di Albizzate e quello di Solbate Arno tornano a essere una cosa sola**.

È sufficiente spulciare tra le leggi cancellate dal decreto che il Parlamento ha approvato nel febbraio scorso, per rendersi conto di persona che all'interno della lista è contenuta anche la **legge n.154 del 9 aprile 1905** che così recita: “Vittorio Emanuele III, il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato, per grazia di Dio e per volontà della nazione, che la frazione di **Solbate Arno** e Monte è separata dal comune di Albizzate e costituita in comune autonomo”.

Eppure la divisione tra le due comunità si era resa necessaria dalla litigiosità dei loro abitanti. Più di un consiglio comunale del secolo scorso era andato a ramengo perchè una volta gli uni, una volta gli altri, i rappresentanti delle due comunità non si presentavano facendo mancare il numero legale necessario per dare operatività alla seduta. Fu così che intervenne la legge, prima dell'autostrada, a **separare albizzatesi e solbatesi**.

Si tornerà quindi a **festeggiare tutti insieme la festa del paese**? A dividere polizia, anagrafe, assessori e sindaco? E le elezioni a Solbate? Chi glielo dice ai **4 candidati sindaco** che il massimo a cui potranno ambire alle elezioni di settimana prossima sarà la **presidenze di “quartiere”**?

In realtà questo pericolo non si corre: ci sono leggi successive che certificano lo status dell'autonomia solbatese. Inoltre, non essendo la prima svista contenuta nel decreto, è stato previsto un periodo di “verifica normativa” sulle conseguenze delle abrogazioni in esso contenute. Quindi **la tagliola** sulle 28.889 leggi considerate inutili non **scatterà a dicembre del 2009**. Dopo che si sarà fatta, entro giugno, una ricognizione di tutti i provvedimenti, per evitare altri scivoloni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it